

# La rilevanza della certificazione introduttiva

*Edy Febi*

**DALLA PRESTAZIONE ALLA PERFORMANCE**

**74° Congresso Nazionale**

2-7 ottobre 2017

# Certificato medico

Il certificato medico è una attestazione scritta di un fatto di natura tecnica destinato a provare la verità (Gerin).

Si tratta di una pronuncia a carattere descrittivo che si concreta in affermazioni relative all'esistenza di qualcosa e alla qualità o situazione di una cosa o di una persona o alla verifica, ai caratteri, al tempo di un dato di fatto.

Sicuramente si tratta del mezzo di informativa più frequente e comune dell'attività del medico (Puccin).



# Certificato medico

Rappresenta un atto che qualifica un fatto, conferendogli rilevanza nei confronti di terzi, ivi compreso il soggetto interessato, produttivo di effetti nella sfera giuridica di riferimento e fa fede fino a prova contraria.

Il certificato medico è una testimonianza scritta su fatti e comportamenti tecnicamente apprezzabili e valutabili, la cui dimostrazione può produrre affermazione di particolari diritti soggettivi previsti dalla legge, ovvero determinare particolari conseguenze a carico dell'individuo o della collettività aventi rilevanza giuridica e/o amministrativa.



# Requisiti del certificato

Essendo il certificato un atto con significato e valore medico-legali, deve rispondere a due requisiti fondamentali:

- **rigorismo obiettivo**;
- **dominante conoscenza del rapporto giuridico** (diritto civile, penale, infortunistico, militare, previdenziale, assicurativo, di lavoro, ecc.) **cui il fatto si riferisce**.



# Nella Deontologia medica

FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI



CODICE DI DEONTOLOGIA MEDICA

(2014)

## Art. 24

### Certificazione

Il medico è tenuto a rilasciare alla persona assistita certificazioni relative allo stato di salute che attestino in modo puntuale e diligente i dati anamnestici raccolti e/o i rilievi clinici direttamente constatati od oggettivamente documentati.



# Falsità in certificato

Il medico che rilascia certificazioni sanitarie non conformi al vero incorre nel reato di falsità in certificato.

La falsità in certificato, commessa da pubblici ufficiali o da un incaricato di un pubblico servizio o da un soggetto privato esercente un servizio di pubblica necessità, configura il reato di falso ideologico previsto agli artt. 479, 480 e 481 c. p.

Tra i delitti contro la fede pubblica (Titolo VII del libro secondo del codice penale) sono compresi l'art. 479 c.p. (*Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici*), l'art. 480 (*Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in certificati o in autorizzazioni amministrative*) e l'art. 481 (*Falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità*)

i quali che recitano rispettivamente:



Art. 479 (*Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici*) - Il pubblico ufficiale che, ricevendo o formando un atto nell'esercizio delle sue funzioni, attesta falsamente che un fatto è stato da lui compiuto o è avvenuto alla sua presenza, o attesta come da lui ricevute dichiarazioni a lui non rese, ovvero omette o altera dichiarazioni da lui ricevute, o comunque attesta falsamente fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, soggiace alle pene stabilite nell'articolo 476.



Art. 480 (*Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in certificati o in autorizzazioni amministrative*) - Il pubblico ufficiale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, attesta falsamente, in certificati o autorizzazioni amministrative, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione da tre mesi a due anni.



Art. 481 (*Falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità*) - Chiunque, nell'esercizio di una professione sanitaria o forense, o di un altro servizio di pubblica necessità, attesta falsamente, in un certificato, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa da euro cinquantuno a euro cinquecentosedici.

Tali pene si applicano congiuntamente se il fatto è commesso a scopo di lucro.



# Elemento psicologico del reato

Per il concretizzarsi del reato non è sufficiente l'alterazione dei dati obiettivi, ovvero che il certificato sia non veritiero; è indispensabile, infatti, che vi sia il dolo, ossia l'intenzionalità di attestare fatti non conformi al vero.



# Dolo generico e specifico

Quando siano provate la coscienza e volontà nell'attestare fatti non conformi al vero, si realizza il reato di falsità ideologica indipendentemente dal fine, ossia a prescindere dall'uso che si possa fare di quel certificato (il reato è consumato nel momento del rilascio).

Il fine di lucro (dolo specifico) costituisce un' aggravante e comporta un aumento della pena.



La falsità ideologica di cui agli artt. 479, 480 e 481 c.p. concerne il contenuto concettuale, vale a dire la attestazione che costituisce il nucleo del certificato. Essa consiste nel presentare e dichiarare come reali ed autentici fatti che non lo sono. Conseguenza che l'autore della falsità ne ha la consapevolezza ed ha pertanto la volontà di dare una rappresentazione alterata della realtà. Per tale ragione la falsità ideologica presuppone il dolo. Per la sua frequenza nel mondo sanitario, merita menzione la falsa indicazione della data di compilazione del certificato, che ha la conseguenza di spostare il significato e quindi la veridicità del contenuto, ciò che integra un tipico falso ideologico.



Il certificato involontariamente o inconsapevolmente non corrispondente alla realtà dei fatti è semplicemente un **certificato erroneo**.

Non costituiscono falsità ideologica le valutazioni ed i giudizi, quali quello prognostico, che rappresentano un'opinione personale del certificante e non investono l'attività di certificazione.



# TELEMATIZZAZIONE della certificazione



**Ministro per la Semplificazione  
e la Pubblica Amministrazione**

## Digitalizzazione

Il Dipartimento promuove e coordina le politiche di innovazione del settore pubblico. E l'innovazione si attua innanzitutto attraverso la digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche.

Come previsto dalla legge delega sulla riforma della pubblica amministrazione, il Dipartimento promuove l'uso di strumenti e modelli che realizzino i principi della cittadinanza digitale e dell'open government. Questo anche per coinvolgere al massimo le istituzioni pubbliche e private e gli stakeholder sui temi principali dell'Agenda digitale.



# TELEMATIZZAZIONE della certificazione



## Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione

Gli interventi del Dipartimento per diffondere e sostenere l'innovazione nelle pubbliche amministrazioni si basano su due pilastri portanti:

### **Innovazione digitale e sviluppo dell'open government**

Per cogliere tutte le opportunità che le tecnologie digitali abilitano sia all'interno delle amministrazioni sia nei rapporti tra queste e cittadini e imprese. Questo anche grazie alla promozione dei diritti di cittadinanza digitale e alle forme di partecipazione favorite dall'open government.

### **Trasparenza delle amministrazioni**

Per assicurare la conoscenza del patrimonio di informazioni sulle PA e favorirne il controllo sociale e il miglioramento continuo.



# TELEMATIZZAZIONE della certificazione

**INPS**

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

**Roma, 28/12/2009****Circolare n. 131**

Il nuovo flusso organizzativo e procedurale, illustrato nella presente circolare, è ispirato ai seguenti principi:

- trasparenza del procedimento;
- realizzazione di un sistema di presentazione, gestione, trattamento e archiviazione elettronica delle domande;
- rilascio sul sito internet dell'Istituto dell'applicativo per la presentazione delle domande, per la gestione degli appuntamenti e per la stesura del verbale di visita da parte delle Commissioni Mediche delle ASL;
- archiviazione elettronica di tutti gli atti e degli esiti delle fasi procedurali registrati informaticamente;
- tempestiva disponibilità degli atti, grazie all'utilizzo della sola modalità telematica per la presentazione e gestione, da parte delle funzioni amministrative, sanitarie e legali ai fini dell'erogazione delle prestazioni e della eventuale difesa in giudizio.



# TELEMATIZZAZIONE della certificazione



Roma, 02/07/2012

Circolare n. 91

**OGGETTO:** **Certificato medico introduttivo per istanza di invalidità previdenziale (SS3). Rilascio nuova funzionalità di invio on-line.**

**SOMMARIO:**

- 1. certificato medico introduttivo on-line per la presentazione della domanda di invalidità previdenziale*
- 2. periodo transitorio*
- 3. attività di formazione*



# TELEMATIZZAZIONE della certificazione

# INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

## Certificato medico: nuova modalità trasmissione

Dal 22 marzo 2016 l'obbligo di trasmissione del certificato medico di infortunio o di malattia professionale è a carico del medico certificatore o della struttura sanitaria che presta la "prima assistenza".

Per consentire l'invio telematico dei certificati, è disponibile un'apposita procedura per la registrazione e la profilazione dei medici e delle strutture sanitarie che, nello svolgimento della propria attività, interagiscono con l'Istituto per l'invio del certificato medico di infortunio o di malattia professionale.

Per l'abilitazione ai servizi online il medico o il legale rappresentante della struttura sanitaria devono inviare apposita richiesta alla sede Inail competente per territorio utilizzando la modulistica disponibile sul sito istituzionale.

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Mod. 101 R.A.

### DENUNCIA DI MALATTIA PROFESSIONALE/SILICOSI ASBESTOSI

(art. 53, d.p.r. 30/06/1965 n. 1124 e s.m.i.)

Alla sede Inail \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Cognome

Nome



# CONCLUSIONI

Ogni atto del medico è inesorabilmente carico di implicazioni giuridiche, amministrative e deontologiche.

Come ogni altra attività svolta dal medico, anche la certificazione medica deve sempre essere improntata alla puntualità e alla diligenza deontologicamente previste, posto che le implicazioni legali sono molteplici e di non scarso significato.



# *Grazie per l'attenzione*

edyfebi@fimmg.org

